

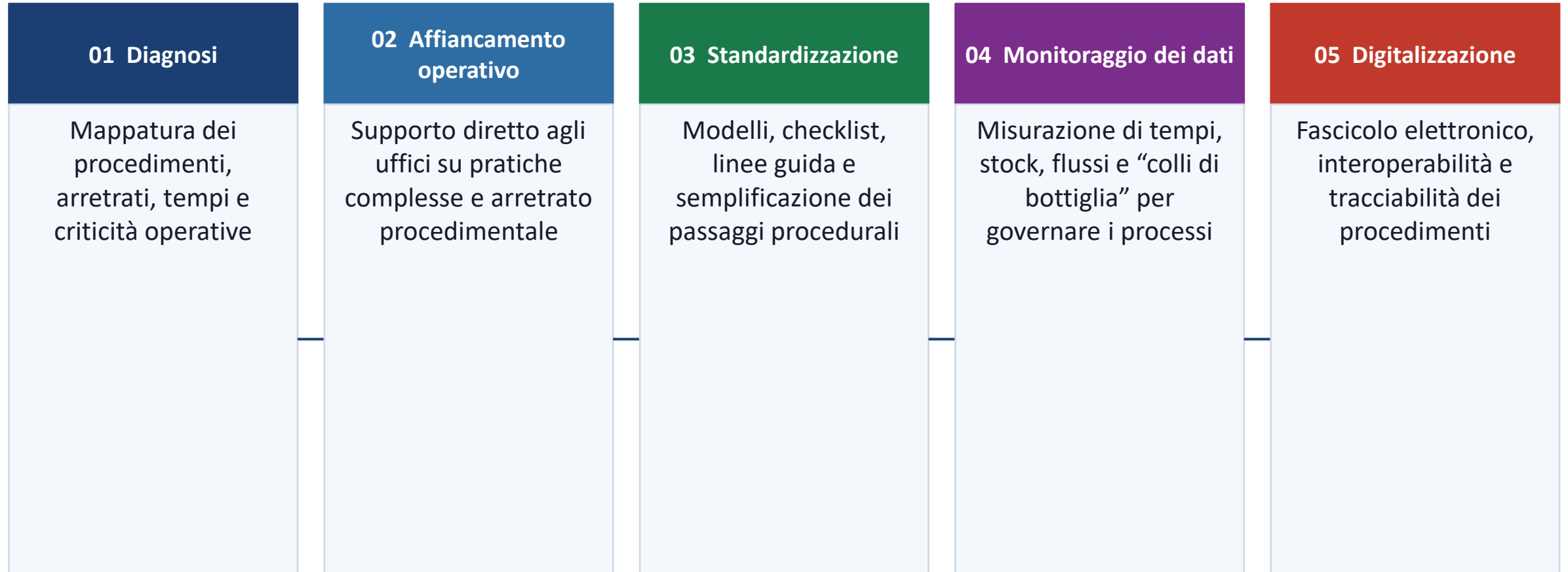
Il monitoraggio dei procedimenti amministrativi: uno strumento di supporto per il decisore pubblico

Dott. Alberto Masini

Esperto PNRR - Dipartimento Funzione Pubblica - Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il modello di intervento

Dal supporto emergenziale al metodo amministrativo

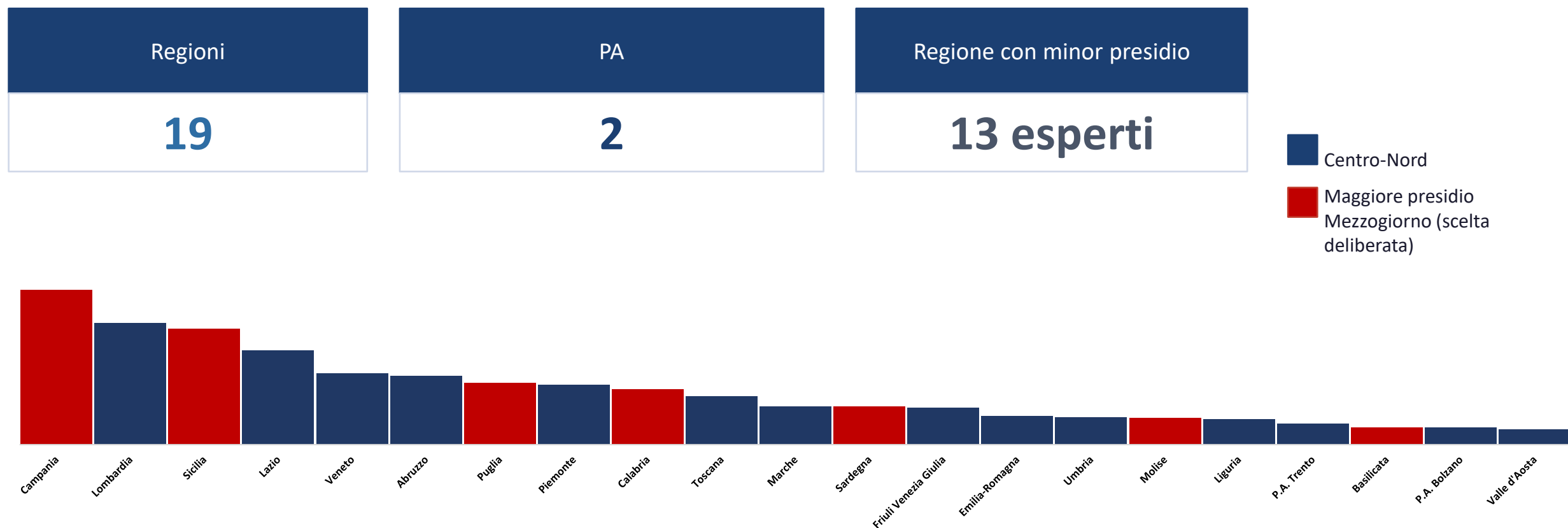


*La sequenza non è lineare ma progressiva: ogni fase crea le condizioni per la successiva.
Non si digitalizza bene un procedimento disordinato.*

Un presidio territoriale per problemi differenziati

Distribuzione degli esperti sul territorio nazionale

Il progetto opera su tutto il territorio nazionale con una logica non uniforme: adatta competenze e intensità dell'intervento ai fabbisogni di ciascun territorio, consentendo supporto coerente con le specificità locali e apprendimento interregionale.

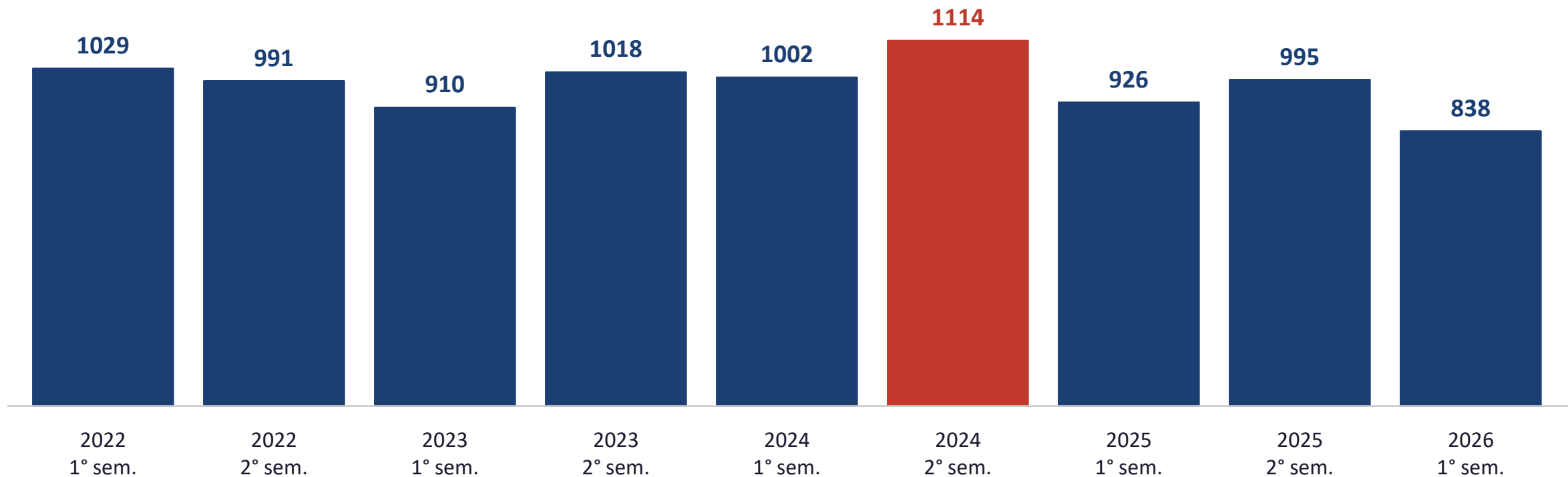


*dati riferiti al secondo semestre 2025

Un modello flessibile, non una dotazione rigida

L'evoluzione degli esperti nel tempo

Il numero di esperti attivi varia nel tempo perché il progetto si adatta ai fabbisogni delle amministrazioni, agli ambiti di intervento prioritari e alla capacità di assorbimento dei territori. Questa flessibilità non è discontinuità: è la capacità di modulare il capitale umano in funzione della complessità dei contesti.

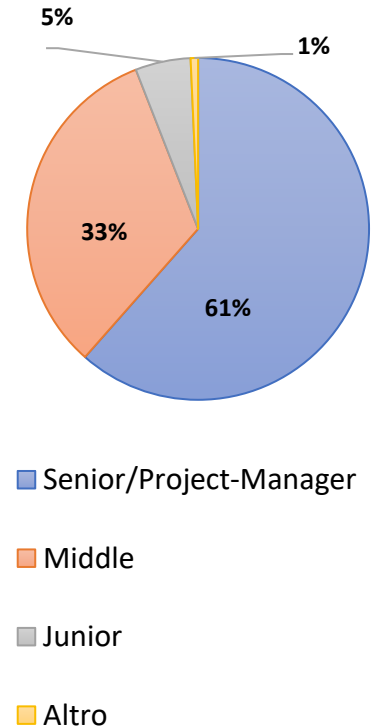
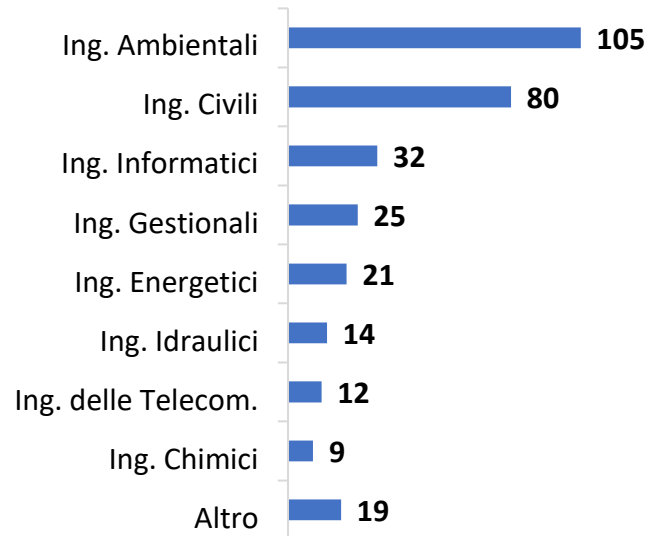
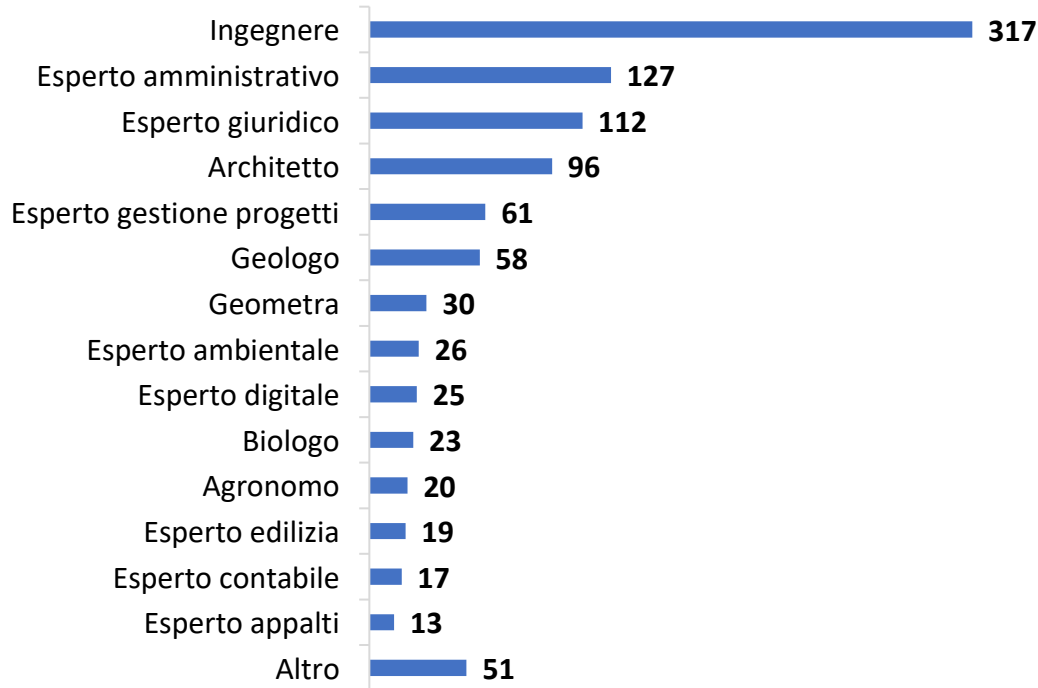


Numero di Esperti attivi per semestre

Competenze e ruoli professionali

Non solo personale aggiuntivo: profili selezionati rispetto ai fabbisogni concreti

Il progetto non immette forza lavoro indistinta nella PA. Porta competenze selezionate rispetto ai fabbisogni concreti. I profili tecnici, giuridici, digitali e gestionali operano in affiancamento — non in sostituzione — degli uffici pubblici. Gli ingegneri rappresentano circa il 32% degli esperti assunti nel corso del progetto.



Chi sono gli esperti? Il profilo anagrafico

Un dato che apre una domanda sul futuro della PA

Età media degli Esperti
partecipanti al progetto

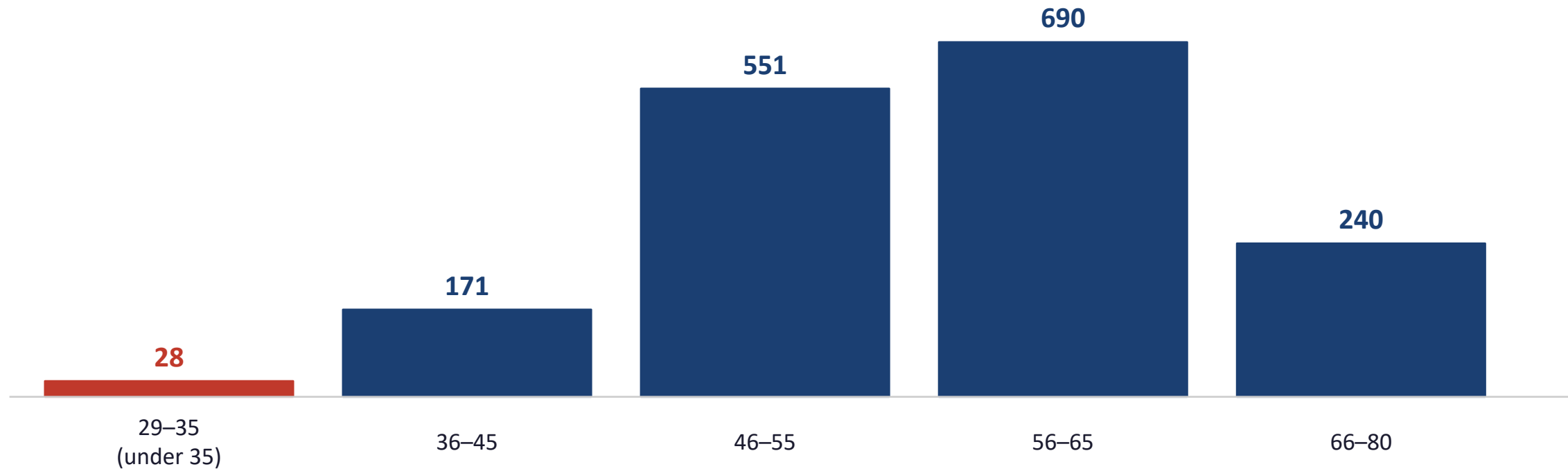
56,3 anni

Quota under 35

1,7% (28 persone)

L'età media degli esperti coinvolti è 56,3 anni: una base di competenze consolidate e di valore operativo.

La distribuzione per età mostra una partecipazione concentrata nelle classi più mature.

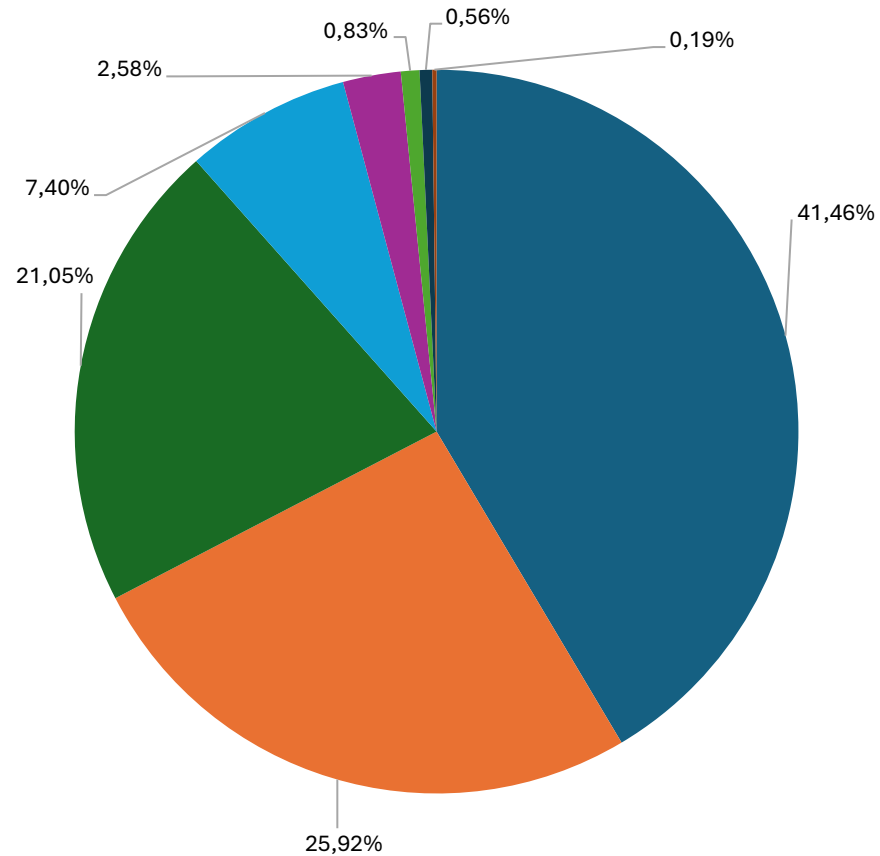


Domanda aperta: la PA del futuro saprà attrarre le professionalità avanzate dei giovani?

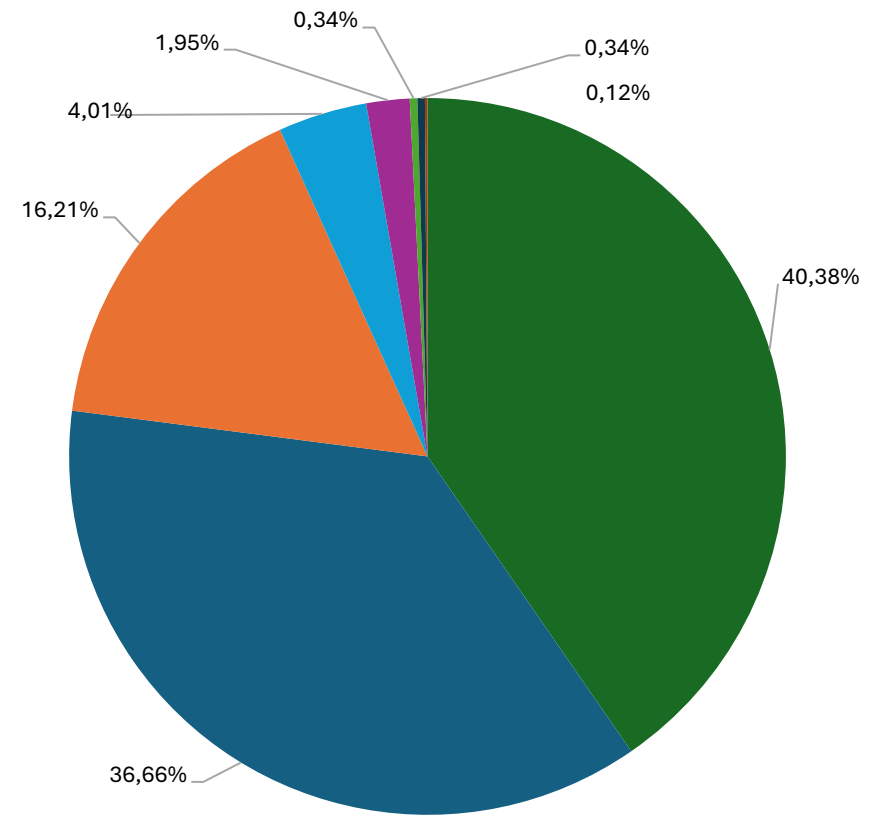
Procedure: avviate e concluse per settore

Il perimetro dell'intervento in cifre

Procedure avviate totali*



Procedure concluse totali**



■ Edilizia e urbanistica ■ Appalti ■ Altro ■ Valutazioni e autorizzazioni ambientali ■ Infrastrutture digitali ■ Rinnovabili ■ Rifiuti ■ Bonifiche

*le percentuali si riferiscono a quante procedure sono state avviate di quel determinato ambito rispetto al totale

**le percentuali si riferiscono a quante procedure sono state concluse di quel determinato ambito rispetto al totale

La variazione dell'arretrato e dei tempi medi

Risultati misurabili negli ambiti oggetto di intervento (2S21–1S25)

Variazione % degli arretrati
(2S21–1S25)

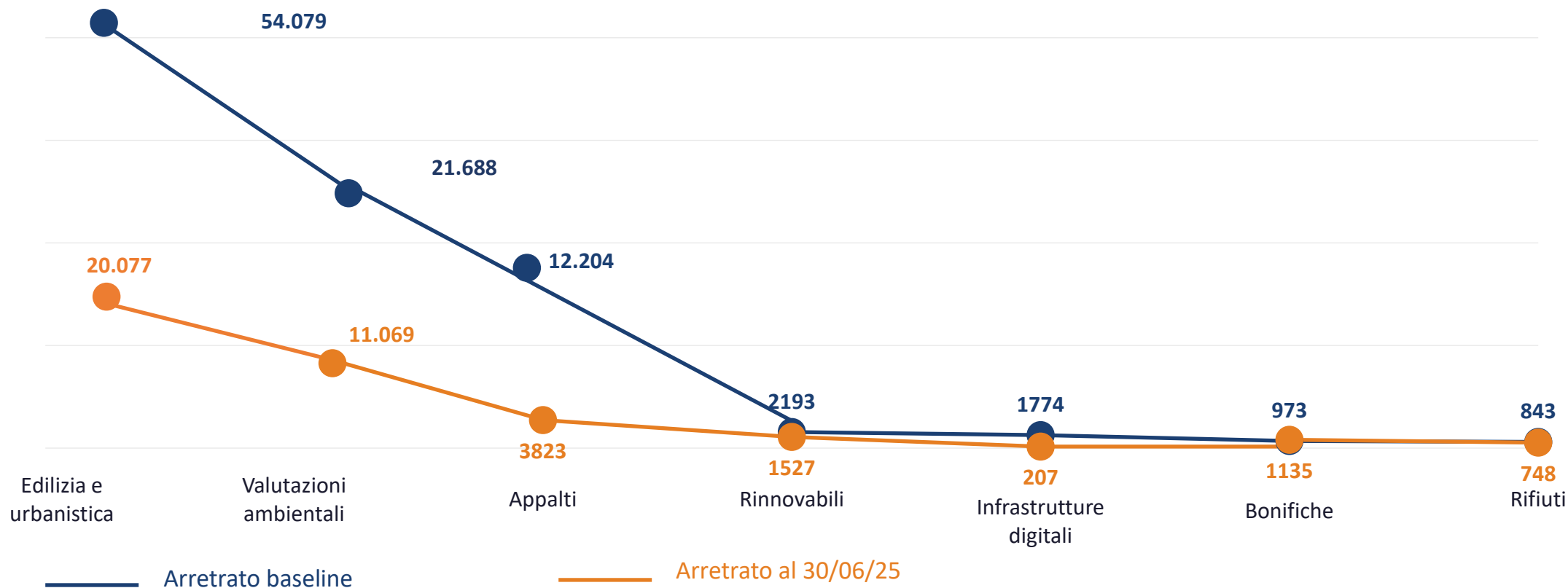
– 60%

Riduzione tempo medio
per chiusura procedura

– 26 giorni

% procedure concluse
entro i termini

50%



Nuove competenze, nuove traiettorie professionali

Quali speranze per i giovani? Il 1000 Esperti offre una risposta — e una sfida

Professionalità pubbliche nuove

Ingegneri ambientali, giuristi digitali, esperti di dati, project manager pubblici: figure nel cuore dell'attuazione, non ai margini.

Il nodo anagrafico: un'eredità da raccogliere

Il 1000 Esperti ha finora mobilitato prevalentemente professionisti senior (età media 56,3 anni; 1,7% under 35). La sfida per il futuro è aprire questo spazio alle generazioni più giovani.

Uno spazio di impatto reale

Il progetto dimostra che la PA può attrarre competenze avanzate se offre problemi veri, responsabilità concrete e metodo rigoroso.

Un nuovo potere pubblico

Le competenze avanzate sono una forma di autorità sostanziale: non potere di comando, ma potere di far funzionare le cose. Chi sa governare la complessità ha potere.

Dal progetto temporaneo alla capacità stabile

La sfida è evitare che il Progetto 1000 Esperti resti una parentesi PNRR

Competenze stabilizzate

Professionalità avanzate integrate strutturalmente nella PA

Reti territoriali di supporto

Presidio diffuso e apprendimento interregionale continuo

Dati strutturati sui procedimenti

Monitoraggio permanente di tempi, stock e flussi

Digitalizzazione fondata sui processi

Automazione possibile solo per processi già governati

La PA del futuro non sarà solo più digitale. Sarà più competente, più misurabile e più capace di apprendere.